

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://napoli.corriere.it/notizie/economia/25_agosto_14/sud-e-libere-professioni-cresce-la-vulnerabilita-economica-a-causa-dei-dazi-3a0d1373-4907-4610-ae0b-740d8056dxlk.shtml

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

ABBONATI Accedi

NAPOLI/ ECONOMIA

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SPORT

CULTURA E TEMPO LIBERO

METEO

SPECIALE UNIVERSITÀ

CITTÀ

L'addio a Cecilia De Astis, in 200 ai funerali al Gratosoglio. La sorella: «Morta per un fallimento della società». Il figlio: «La colpa non è tutta dei ragazzi»

Sud e libere professioni, cresce la vulnerabilità economica a causa dei dazi

di Paola Cacace

I consulenti finanziari sono quelli che soffrono di più rispetto a quelli delle professioni sanitarie, culturali e tecniche



Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia non sono certo a riparo dalla guerra dei dazi tra Stati Uniti e Unione Europea. Ma a pagarne le spese non sono solo le imprese ma anche i liberi professionisti del Mezzogiorno, sempre più esposti agli shock internazionali. Lo rivela il nuovo rapporto dell'Osservatorio delle libere professioni, curato da **Tommaso Nannicini, Ludovica Zichichi e Camilla Lombardi**, in collaborazione con **Confprofessioni, Gestione Professionisti e Beprof**. Il report per la prima volta misura l'indice di vulnerabilità dei professionisti meridionali rispetto alle tensioni commerciali globali e in particolare ai **dazi USA voluti dal presidente Donald Trump**. I consulenti economico-finanziari e del lavoro risultano tra i più a rischio, con livelli ben oltre la media nazionale. E mentre l'indice complessivo del Sud appare contenuto, **le disuguaglianze interne, per genere, età e settore**, raccontano un quadro molto più fragile di quanto sembri.

Necessario un sostegno

Le professioni economico-finanziarie, che nel caso specifico del Mezzogiorno sono consulenti imprenditoriali e di marketing, registrano un indice pari a 195,8, seguite dai consulenti del lavoro (167,2). Contrariamente a quanto accade a livello nazionale, avvocati e notai registrano un indice superiore alla media italiana (157,2).

«Alla luce dei dati, noi professionisti – ha sottolineato **Marco Natali, presidente nazionale di Confprofessioni** – siamo pronti a fare la nostra parte. Abbiamo colleghi strutturati, con competenze internazionali e anche negli



Danza Maori nel palazzo del Comune: a Bisceglie l'esibizione di 25 neozelandesi

Il gruppo di neozelandesi, qualcuno dei quali ha lontani legami con la città, è in vacanza nella zona. Il momento più intenso è arrivato con l'esecuzione della haka, la celebre danza guerriera

Stati Uniti, che possono supportare le micro, piccole e medie imprese, che costituiscono il 99,9% del nostro tessuto produttivo, nell'affrontare questa nuova sfida. Ma servono strumenti di sostegno, aiuti per limitare i danni e, soprattutto, una strategia condivisa».

Professionisti motore del Paese

«La priorità - **dice Natali** - ora è garantire certezze agli operatori economici. Per questo occorrono visione strategica e sostegno operativo e sistemico. Si tratta di una sfida complessa per il Paese. I professionisti rappresentano un motore di innovazione e competitività per il Paese e possono supportare il sistema economico in una fase complessa, anche a causa dell'instabilità del quadro internazionale, ma a condizione che siano messi nelle condizioni di operare con strumenti adeguati».

Il quadro generale

In particolare alcune categorie professionali, come i **consulenti economico-finanziari e del lavoro**, risultano fortemente esposte agli effetti dei dazi, a causa del legame diretto con imprese attive nelle filiere internazionali. Al contrario, professioni come quelle **sanitarie, culturali e tecniche** (archeologi, architetti, geometri) mostrano una minore dipendenza dai mercati esteri. Anche il fattore di genere incide in modo significativo: gli uomini, più presenti nei settori tecnico-consulenziali e in collaborazione con imprese esportatrici, risultano mediamente più vulnerabili rispetto alle donne, più concentrate in ambiti meno esposti alla domanda internazionale. Differenze analoghe emergono anche in base all'età, con i professionisti più anziani – in particolare over 55 – più coinvolti nei settori a rischio rispetto ai colleghi più giovani, spesso attivi in ambiti meno legati al commercio globale

[Vai a tutte le notizie di Napoli](#)

[Iscriviti alla newsletter del Corriere del Mezzogiorno Campania](#)

14 agosto 2025
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Leggi e commenta](#)

Hai una storia da segnalare sul tuo territorio?

SCRIVICI

Iscriviti alla newsletter

Corriere del
Mezzogiorno

Le news principali sul Mezzogiorno
Ogni giorno alle 12, a cura della
redazione

ISCRIVITI

LA PRIMA PAGINA DI OGGI

